



# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Legge Regionale n. 15 del 04.08.2015

III DIREZIONE

Viabilità Metropolitana

## Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina

C.I.G. :

C.U.P. : B57H17000600001

<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	LAVORI DI AMMODERNAMENTO, SISTEMAZIONE, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE E DELLE PERTINENZE DELLE SS.PP. 73, 72/D E 75 BIS, NEI COMUNI DI MERI' BARCELLONA P.G. E MILAZZO PER IL COLLEGAMENTO DELLA CERCHIA COLLINARE DEL MELA E DEL LONGANO.
---------------------------	--

<b>ALLEGATI :</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. RELAZIONE TECNICA</li> <li>2. ANALISI PREZZI</li> <li>3. ELENCO PREZZI</li> <li>4. COSTI SICUREZZA E ONERI PRESUNTI AZIENDALI</li> <li>5. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO</li> <li>6. CALCOLO COSTI MANODOPERA</li> <li>7. QUADRO TECNICO ECONOMICO</li> <li>8. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA</li> <li>9. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA</li> <li>10. CRONOPROGRAMMA</li> <li>11. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO</li> </ol>	<b>12. ELABORATI GRAFICI :</b> TAV. 1 Tavola di inquadramento territoriale su base IGM scala 1 : 25.000; TAV. 2 Corografia scala 1 : 10.000; TAV. 3 Particolari costruttivi; TAV. 4 Specifica S.P. da stradario Città Metropolitana;
-------------------	---	--

<b>ALLEGATO 8</b>	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA</b>
-------------------	--

Messina, li 19/10/2020

<b>Progettisti :</b> <b>Ing. Anna Chiofalo</b>  <b>Geom. Sebastiano Mufule</b>  <b>Geom. Sergio Castorina</b> 	Visti ed Approvazioni Il RUP, Visto l'art. 5 comma 3 della L.R. 12/2011 e ss.mm.ii. Approva il Progetto esecutivo in oggetto per l'importo di € 1.000.000,00.  <b>Parere n. 77 del 23/12/2020</b>  IL RUP Ing. Antonino Sciutteri 
Visto: IL R.U.P. <b>Ing. Antonino SCIUTTERI</b> 	



**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

# **PIANO DI SICUREZZA COVID-19**

**ALLEGATO AI DOCUMENTI DELLA SICUREZZA DEL  
CANTIERE**

**OGGETTO:** PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA. -  
LAVORI DI AMMODERNAMENTO, SISTEMAZIONE, CONSOLIDAMENTO E  
MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE E DELLE PERTINENZE DELLE  
SS.PP. 73, 72D E 75 BIS NEI COMUNI DI MERÌ, BARCELLONA P.G. E  
MILAZZO PER IL COLLEGAMENTO DELLA CERCHIA COLLINARE DEL MELA E  
DEL LONGANO.

**COMMITTENTE:** CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**CANTIERE:** MILAZZO - BARCELLONA P.G. - MERI' (ME)

MESSINA,

**IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

Ing. Anna Chiofalo

STORICO DELLE REVISIONI				
-------------------------	--	--	--	--

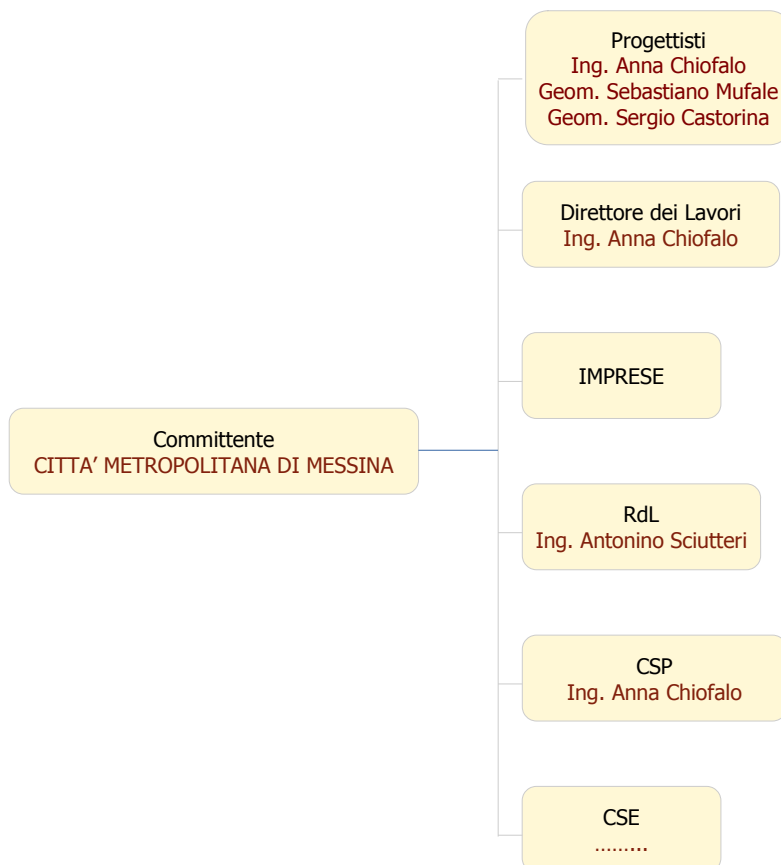
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
<b>REV</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>Firma</b>

**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**  
(Paragrafo 2.1.2 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	S.P. 73 FEMMINAMORTA – 72/D RIO ROSSO – T. MELA E 75/B CICERATA
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere</b> (a.2)	IL CANTIERE SI SVILUPPA LUNGO LA SEDE STRADALE DELLA S.P. S.P. 73 FEMMINAMORTA – 72/D RIO ROSSO – T. MELA E 75/B CICERATA, RICADENTE NEI COMUNI DI MERI', MILAZZO E BARCELLONA P.G. ED HA LE CARATTERISTICHE DI CANTIERE MOBILE.
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	I LAVORI SONO PREVALENTEMENTE DI SISTEMAZIONE DEL PIANO VIABILE, COLLOCAZIONE DI BARRIERE DI SICUREZZA E DI SEGNALETICA STRADALE. LE OPERE PREVISTE CONSISTONO: 1) REALIZZAZIONE MINI ROTATORIA; 2) SCARIFICAZIONE DEL TAPPETINO; 3) POSA DI BINDER E TAPPETINO; 4) RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE; 5) COLLOCAZIONE SEGNALETICA VERTICALE; 6) POSA BARRIERE DI SICUREZZA.
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA Ragione Sociale: ENTE PUBBLICO  <b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Ing. Anna Chiofalo

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI  
(Paragrafo 2.1.2, lett. b dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**  
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
STRADE		Procedure del Codice della Strada per i lavori in prossimità delle strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante			
AGENTI ATMOSFERICI	Le lavorazioni sono eseguite all'aperto, prevalentemente, nel periodo invernale	Indossare adeguato vestiario e dare la possibilità ai lavoratori di cambio degli indumenti	Predisporre locale spogliatoio per tutto il tempo necessario alle lavorazioni		L'attuazione di dette misure, rimane in capo alla ditta esecutrice

**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

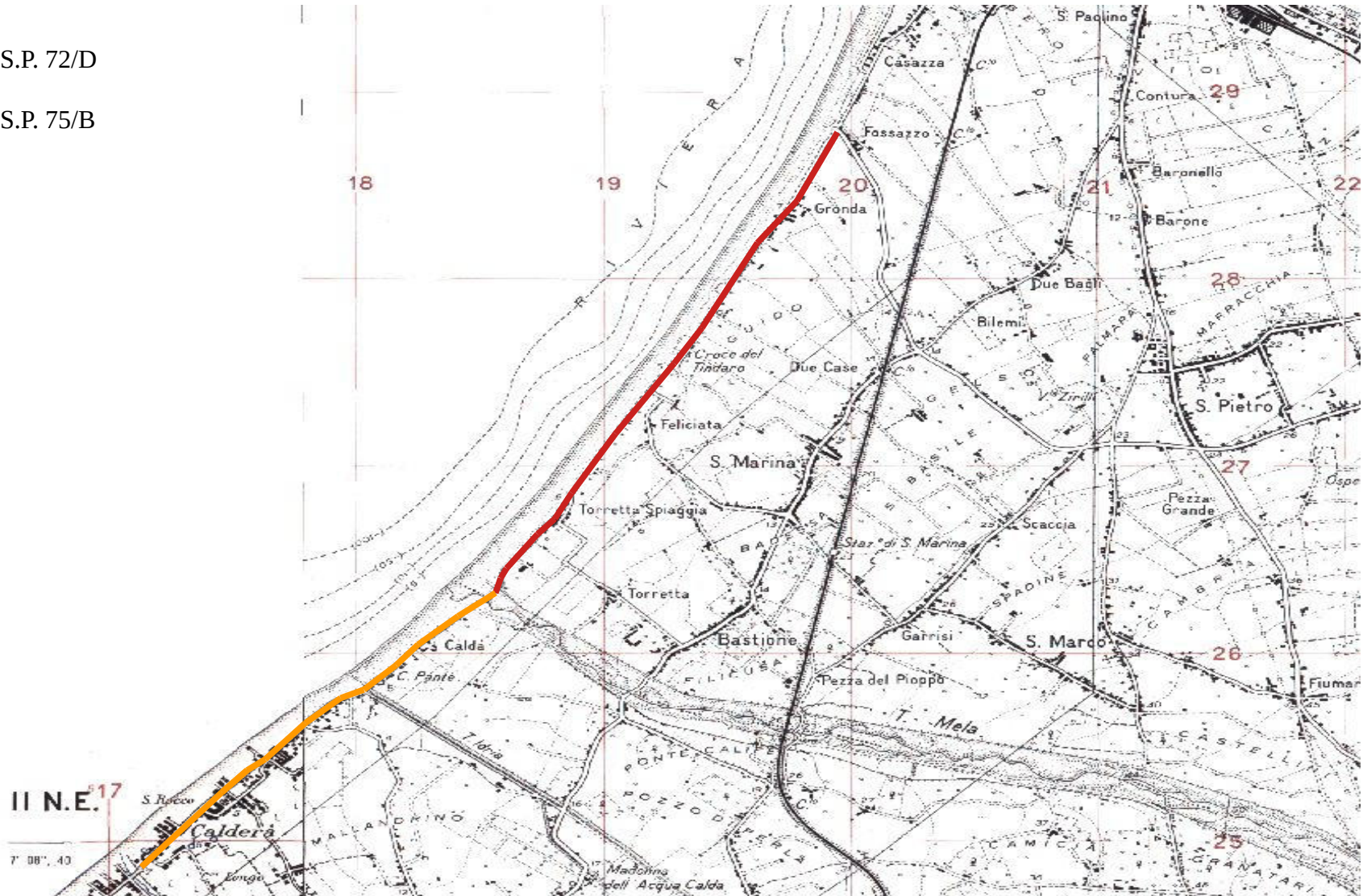
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
AGENTI ATMOSFERICI	Le lavorazioni sono eseguite all'aperto, prevalentemente, nel periodo invernale	Indossare adeguato vestiario e dare la possibilità ai lavoratori di cambio degli indumenti	Predisporre locale spogliatoio per tutto il tempo necessario alle lavorazioni		L'attuazione di dette misure, rimane in capo alla ditta esecutrice
LOCALE SPOGLIATOIO		Predisposizione area attrezzata. All'avvio del cantiere, purché non esistano locali disponibili in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti locali mensa proporzionati al numero degli addetti	Predisporre locale spogliatoio per tutto il tempo necessario alle lavorazioni, che servirà anche da riparo alle intemperie		L'attuazione di dette misure, rimane in capo alla ditta esecutrice
LOCALE MENSA		Predisposizione area attrezzata. All'avvio del cantiere, purché non esistano locali disponibili in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti locali mensa proporzionati al numero degli addetti	Predisporre locale mensa per tutto il tempo necessario alle lavorazioni		L'attuazione di dette misure, rimane in capo alla ditta esecutrice

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE

Si rinvia agli allegati di progetto ed agli specifici schemi del Codice della Strada per i cantieri mobili.

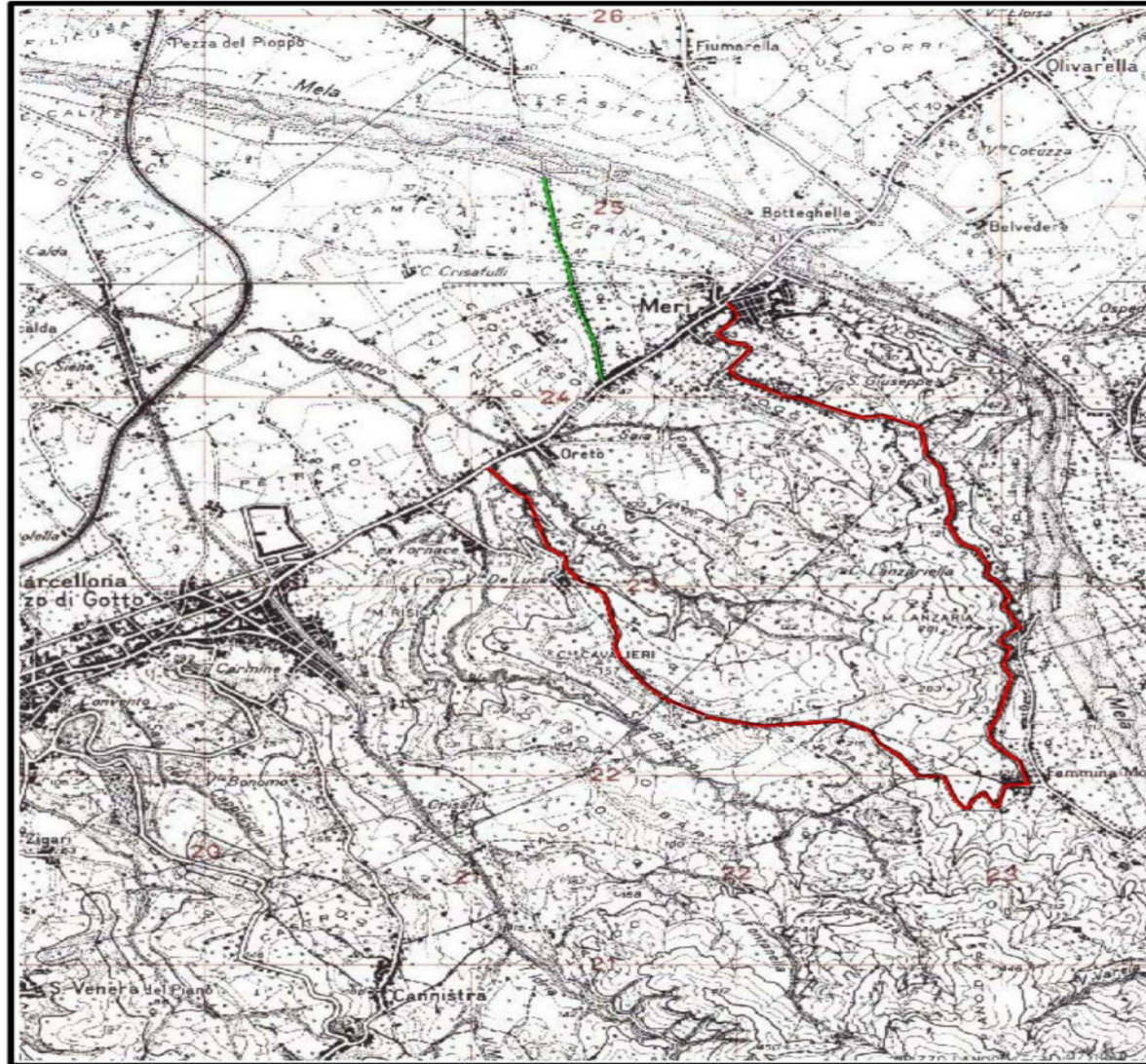
-  S.P. 72/D
-  S.P. 75/B





PLANIMETRIA DEL CANTIERE

S.P. 73



**RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI**  
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

**LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [Preparazione delle aeree]**

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi di cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RUMORE		<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> <li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li> </ul>	<p><b>Rumore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li> <li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li> <li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li> <li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		
ALTRO			<p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate</li> <li>• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti</li> <li>• Sollevamento dei carichi eseguiti con due mani e da una sola persona</li> <li>• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato</li> <li>• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali</li> <li>• Adeguata frizione tra piedi e pavimento</li> <li>• Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco</li> </ul>		

**LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Apprestamenti del cantiere]**

Allestimento di depositi per materiale e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li><li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li></ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li><li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li><li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li><li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li><li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li><li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li></ul>		
ALTRO		<b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto delle regole di imbracature dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)</li></ul>			

**LAVORAZIONE: Allestimento di cantiere temporaneo su strada [Cantiere temporaneo su strada]**

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione di segnaletica con movieri, composizione delle squadre in funzione della tipologia della tipologia di intervento, della categoria della strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc.)</li><li>• Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza della zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo ecc.)</li><li>• Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc.)</li></ul>			

**LAVORAZIONE: Allestimento di cantiere temporaneo su strada [Cantiere temporaneo su strada]**

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li><li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li></ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li><li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li><li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li><li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li><li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li><li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li></ul>		

**LAVORAZIONE: Taglio di asfalto di carreggiata stradale [Demolizioni e rimozioni]**

Taglio di asfalto di carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di mezzo meccanico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<b>Investimento, ribaltamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione di segnaletica con movieri, composizione delle squadre in funzione della tipologia della tipologia di intervento, della categoria della strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc.)</li><li>• Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza della zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo ecc.)</li><li>• Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc.)</li></ul>			

**LAVORAZIONE: Taglio di asfalto di carreggiata stradale [Demolizioni e rimozioni]**

Taglio di asfalto di carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di mezzo meccanico.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li><li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li></ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li><li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li><li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li><li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li><li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li><li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li></ul>		•

**LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [Scavi a sezione ristretta]**

Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<b>Caduta dall'alto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.).</li><li>• Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.</li></ul> <b>Seppellimento, sprofondamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo</li></ul>	<b>Caduta dall'alto</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato.</li><li>• Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede.</li><li>• Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.</li></ul> <b>Seppellimento, sprofondamento</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o scoscendimenti.</li></ul>		



**LAVORAZIONE: Pavimentazione in conglomerato bituminoso [Cantiere temporaneo su strada]**

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li><li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li></ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li><li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li><li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li><li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li><li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li><li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li></ul>		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<b>Chimico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute</li><li>• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare</li></ul>	<b>Chimico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici</li><li>• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo</li><li>• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione</li><li>• Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici</li></ul>		

<b>LAVORAZIONE: Scarificazione [Cantiere temporaneo su strada]</b>					
Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> <li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li> <li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li> <li>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li> <li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		<b>Chimico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute</li> <li>• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare</li> </ul>	<b>Chimico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici</li> <li>• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo</li> <li>• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione</li> <li>• Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici</li> </ul>		

**LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [Cantiere temporaneo su strada]**

Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		<b>Cancerogeno e mutageno</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Locali, attrezzature e impianti regolarmente e sistematicamente puliti</li></ul>	<b>Cancerogeno e mutageno</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Quantitativi di agenti cancerogeni e mutageni impiegati minimo in funzione alle necessità della lavorazione</li><li>• Quantitativi di agenti cancerogeni e mutageni in attesa di impiego minimo in funzione alle necessità della lavorazione</li><li>• Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione</li><li>• Misurazione degli agenti cancerogeni e mutageni nei luoghi di lavoro</li><li>• Metodi di lavoro per la conservazione, la manipolazione e il trasporto che comportano una minore esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</li><li>• Metodi di lavoro per la raccolta e l'immagazzinamento che comportano una minore esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni</li><li>• Contenitori, per la raccolta e l'immagazzinamento degli scarti e dei residui delle lavorazioni, a chiusura ermetica e etichettati in modo chiaro, netto e visibile</li><li>• Servizi sanitari adeguati, provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle</li><li>• Indumenti protettivi, o altri indumenti, riposti in posti separati dagli abiti civili</li><li>• Dispositivi di protezione individuale custoditi in luoghi ben determinati e controllati, disinfettati e ben puliti dopo ogni utilizzazione</li><li>• Segnali di avvertimento e di sicurezza (divieto di fumo, di assunzione di bevande o cibi, di utilizzare pipette a bocca e applicare cosmetici)</li></ul>		accessibili soltanto dai lavoratori autorizzati <ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalazione delle aree che possono esporre ad agenti cancerogeni o mutageni</li></ul>

<b>LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [Cantiere temporaneo su strada]</b>					
Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		<p><b>Investimento, ribaltamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc).</li> <li>• Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc).</li> <li>• Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).</li> </ul>	(manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		

<b>LAVORAZIONE: Formazione di manto di usura e collegamento [Cantiere temporaneo su strada]</b>					
Formazione di manto stradale in conglomerato bituminoso mediante esecuzione di strato/i di collegamento e strato di usura, stesi e compattati con mezzi meccanici.					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li> <li>Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li> </ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li> <li>Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile</li> <li>Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li> <li>Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li> <li>Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li> </ul>		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> <li>Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</li> </ul>
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE			<b>Inalazione fumi, gas, vapori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla stesa del materiale caldo</li> </ul>		
ALTRO	<b>Vibrazioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro</li> </ul>		<b>Vibrazioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni</li> <li>Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario</li> <li>Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere</li> <li>Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere</li> <li>Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere</li> <li>Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici</li> <li>Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni</li> </ul>		

**LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [Smobilizzo del cantiere]**

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHIO RUMORE		<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</li></ul>	<b>Rumore</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile</li><li>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile</li></ul>		
		<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</li><li>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</li><li>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</li></ul>		
ALTRO		<b>Caduta di materiale dall'alto o a livello</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto delle regole di imbracature dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)</li></ul>			

**INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**  
(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**  
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 307

Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	Note				
<b>Fasi</b>																																					
<b>Preparazione delle aeree</b>																																					
Realizzazione delle aree e degli accessi al cantiere																																					
<b>Apprestamenti del cantiere</b>																																					
Allestimento dei depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali ...																																					
Allestimento di servizi sanitari di cantiere																																					
<b>Impianti del cantiere</b>																																					
Realizzazione di impianto messa a terra del cantiere																																					
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienici-assistenziali																																					
Realizzazione di impianto idrico del cantiere																																					
<b>Cantiere temporaneo su strada</b>																																					
Allestimento di cantiere temporaneo su strada																																					
<b>Demolizioni e rimozioni</b>																																					
Taglio di asfalto di carreggiata stradale e demolizione parapetti																																					
<b>Scavi a sezione ristretta</b>																																					
Scavo a sezione ristretta																																					
Realizzazione rotatoria																																					
<b>Guard-rails</b>																																					
Montaggio di guard-rails																																					
Scarificazione																																					
Pavimentazione in conglomerato bituminoso																																					
<b>Segnaletica stradale</b>																																					
Segnaletica stradale																																					
<b>Smobilizzo del cantiere</b>																																					
Smobilizzo cantiere																																					

Vi sono interferenza tra lavorazioni

sì  no

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS  
(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure:  sì  no



MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,  
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO  
(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS  
(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI  
(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

**Pronto Soccorso**

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere.

**Emergenza ed evacuazione:**

**Numeri di telefono delle emergenze:**

Comando VVf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118

Pronto Soccorso: - Ospedale Papardo – Messina.

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**  
(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Città Metropolitana di Messina - III Direzione Viabilità Metropolitana					Pag. 1
N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
RIPORTO					
<b>SICUREZZA</b>					
<b>Costi Sicurezza</b>					
39	39	26.1.29 Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in 150.00*2.00	300,000		
		SOMMANO m² =	300,000	13,99	4.197,00
40	40	26.1.32 Transenna modulare di tipo prefabbricato per delimitazione zone di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, per passaggi obbligati, ecc, delle dimensioni minime cm 200x110, costituita da struttura 30	30,000		
		SOMMANO cad =	30,000	47,16	1.414,80
41	41	26.1.33 Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso della larghezza di 75 mm, fornito e posto in opera. Sono 500.00	500,000		
		SOMMANO m =	500,000	3,30	1.650,00
42	42	26.1.39 Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Sono 200	200,000		
		SOMMANO cad =	200,000	1,18	236,00
43	43	26.1.40 Delimitatore flessibile in gomma bifacciale, per segnalare ed evidenziare percorsi, accessi, corsie, separazione dei sensi di marcia, ecc, di colore bianco/rosso in materiale plastico con 6 inserti di 100	100,000		
		SOMMANO cad =	100,000	9,29	929,00
44	44	26.2.1 Cassetta antincendio UNI 45, con componenti conformi alle norme UNI vigenti, in lamiera verniciata di colore rosso RAL 3000 con tetto inclinato e feritoie d'aria laterale, completo di piantana dello 1	1,000		
		SOMMANO cad =	1,000	151,51	151,51
45	45	26.3.1.3 Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora 3	3,000		
		SOMMANO cad =	3,000	72,06	216,18
46	46	26.3.4 Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie ricaricabili, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase 30	30,000		
		A RIPORTARE	30,000		

Città Metropolitana di Messina - III Direzione Viabilità Metropolitana					Pag. 2	
N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo	
		RIPORTO	30,000			
		SOMMANO cad =	30,000	30,41	912,30	
47	47	26.3.5 Semaforo a 2 luci orientabili, una rossa ed una verde. Lampade a 24 V 70 W. Diametro delle luci 140 mm. Corpo in materiale plastico autoestinguente. Completo di supporti per il fissaggio. Per le 1*5	5,000			
		SOMMANO cad =	5,000	45,58	227,90	
48	48	26.3.6 Impianto di preavviso semaforico mobile, integrato in un triangolo di lamiera di cm. 90, con ottica luminosa lampeggiante a led ad alta intensità di colore ambra, alimentazione a batteria 1*5	5,000			
		SOMMANO cad =	5,000	31,78	158,90	
		<i>1) Totale Costi Sicurezza</i>			<i>10.093,59</i>	
		<b>Emergenza COVID 19</b>				
49	49	26.8.2.1.2 SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IGIENIZZAZIONE MANI a base di alcool etilico denaturato a 70% in dispenser: da 500 ml con dosatore 50	50,000			
		SOMMANO cad. =	50,000	11,83	591,50	
50	50	26.8.2.2 DISPENSER AUTOMATICO NO CONTACT di tavolo automatico con sensore ad infrarossi per soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo o sapone a batterie da 200ml 2	2,000			
		SOMMANO cad =	2,000	61,94	123,88	
51	51	26.8.2.3 DISINFETTANTE PER AMBIENTI E OGGETTI CONTENENTE ALCOOL ETILICO AL 70% con denaturazione speciale: bottiglia da 750 ml con tappo spray 25	25,000			
		SOMMANO cad =	25,000	7,48	187,00	
52	52	26.8.2.6 DETERGENTE sanificante idroalcolico concentrato ad elevato potere pulente per la manutenzione rapida giornaliera di tutte le superfici lavabili 25	25,000			
		SOMMANO litro =	25,000	10,56	264,00	
53	53	26.8.2.7 LIQUIDO DISINFETTANTE BIOCIDA IGIENIZZANTE a base di ipoclorito con concentrazione max 15% per sanificare a mezzo nebulizzazione ambienti di lavoro. 25	25,000			
		SOMMANO litro =	25,000	6,16	154,00	
54	54	26.8.3.2.2 ACQUISTO E FORNITURA DI SANIFICATORE AUTOMATICO				
		A RIPORTARE				

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		<b>RIPORTO</b>			
		MEDIANTE la nebulizzazione di liquidi disinfettanti (Alcool etilico al 70% con denaturazione speciale o a base di cloro all'0,1%, per esempio nebulizza 1	1,000		
		SOMMANO cad =	1,000	252,74	252,74
55	55	26.8.4.1.1 SANIFICAZIONE/IGIENIZZAZIONE mediante la nebulizzazione di liquidi disinfettanti per locali quali: ufficio, spogliatoi, mensa, depositi, servizi igienici, bagni chimici e qualsiasi altro locale/ con (2.50*5.00*2.80)*80	2.800,000		
		SOMMANO mc. =	2.800,000	0,75	2.100,00
56	56	26.8.5.1 ACQUISTO E FORNITURA TERMOMETRO DIGITALEAD INFRAROSSI NO CONTACT conforme alle Direttive CEE93/42 e 2007/47/CE sui dispositivi medici, con temperatura impostabile in Celsius o Fahrenheit, accuratezza m 1	1,000		
		SOMMANO cad =	1,000	123,80	123,80
57	57	26.8.6.2 NOLEGGIO DI WC CHIMICO conforme alla norma UNI EN 16194 comprensivo di lavandino, spurghi periodici e smaltimento dei reflui; comprensivo di noleggio, messa in opera ed eventuale manutenzione compreso 4	4,000		
		SOMMANO mese =	4,000	276,58	1.106,32
58	58	26.8.6.3 NOLEGGIO DI BLOCCO INDIPENDENTE DI LAVAGGIO MANI, comprensivo di noleggio, messa in opera ed eventuale manutenzione 4	4,000		
		SOMMANO mese =	4,000	149,50	598,00
59	59	26.8.5.5 CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA con termometro digitale ad infrarossi no-contact, conforme alle Direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE su dispositivi medici, con temperatura impostabile in Celsius o Fa 6*22*4	528,000		
		SOMMANO cad =	528,000	1,28	675,84
		<i>2) Totale Emergenza COVID 19</i>			<i>6.177,08</i>
		<i>2) Totale SICUREZZA</i>			<i>16.270,67</i>

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 30 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 30 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_ **Firma del RLS** \_\_\_\_\_

## **Schemi per strade tipo C ed F extraurbane (extraurbane secondarie e locali extraurbane)**

**Tavola 60 - Lavori a fianco della banchina**

**Tavola 61 - lavori sulla banchina**

**Tavola 62 - Cantiere mobile**

**Tavola 63 - Lavori sul margine della carreggiata**

**Tavola 64 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato**

**Tavola 65 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da movieri con palette**

**Tavola 66 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico**

**Tavola 67 - Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione**

**Tavola 68 - Deviazione di un senso di marcia su altra strada**

**Tavola 69 - Deviazioni obbligatorie per particolari categorie di veicoli**

**Tavola 70 - Deviazioni obbligatorie per chiusura della strada**

**Tavola 71 - Cantiere non visibile dietro una curva**

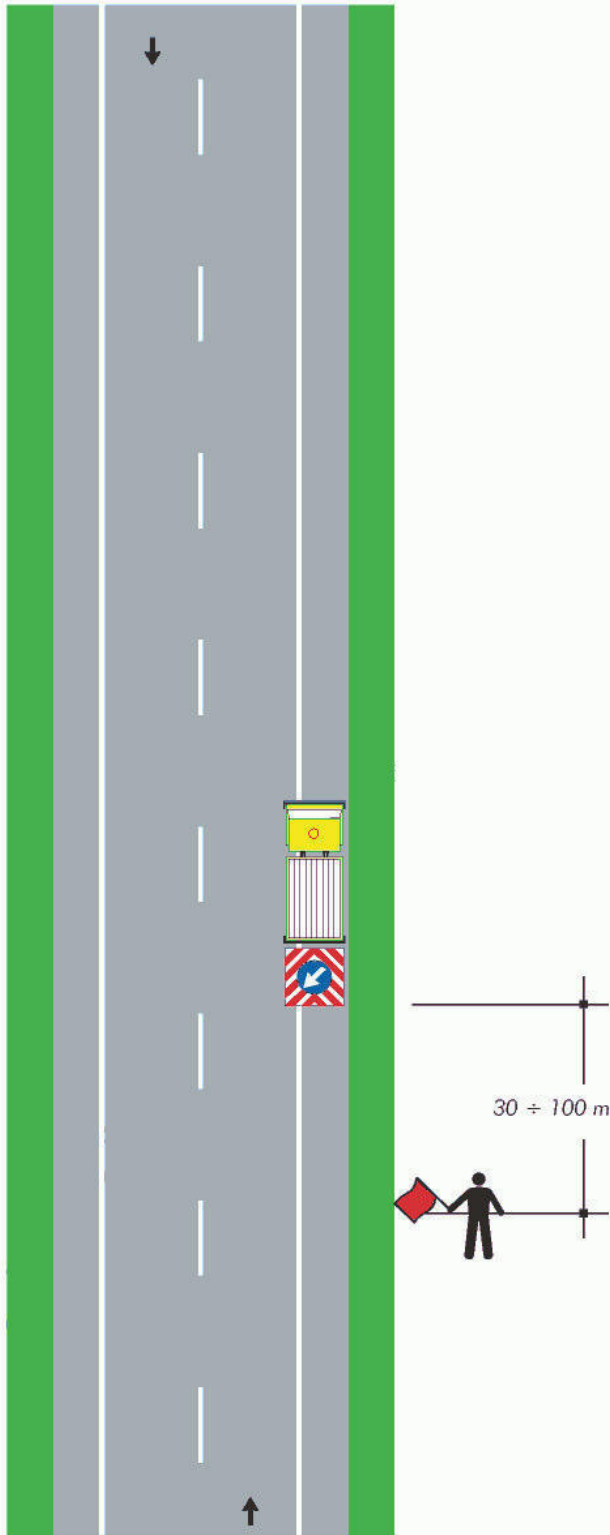






## TAVOLA 62

*Cantiere mobile assistito  
da moviere su strada  
ad unica carreggiata*



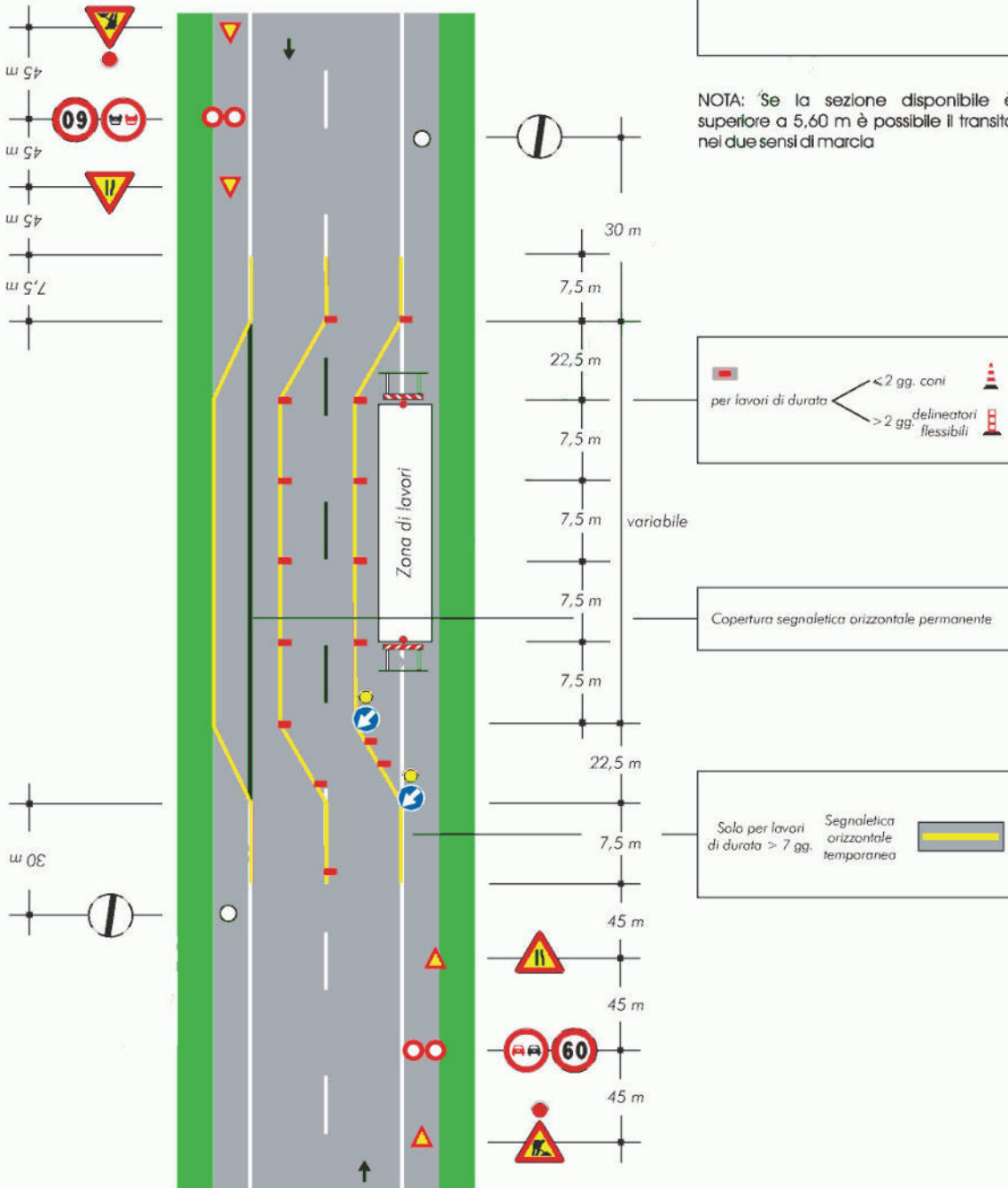
Nota:

Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada

# TAVOLA 63

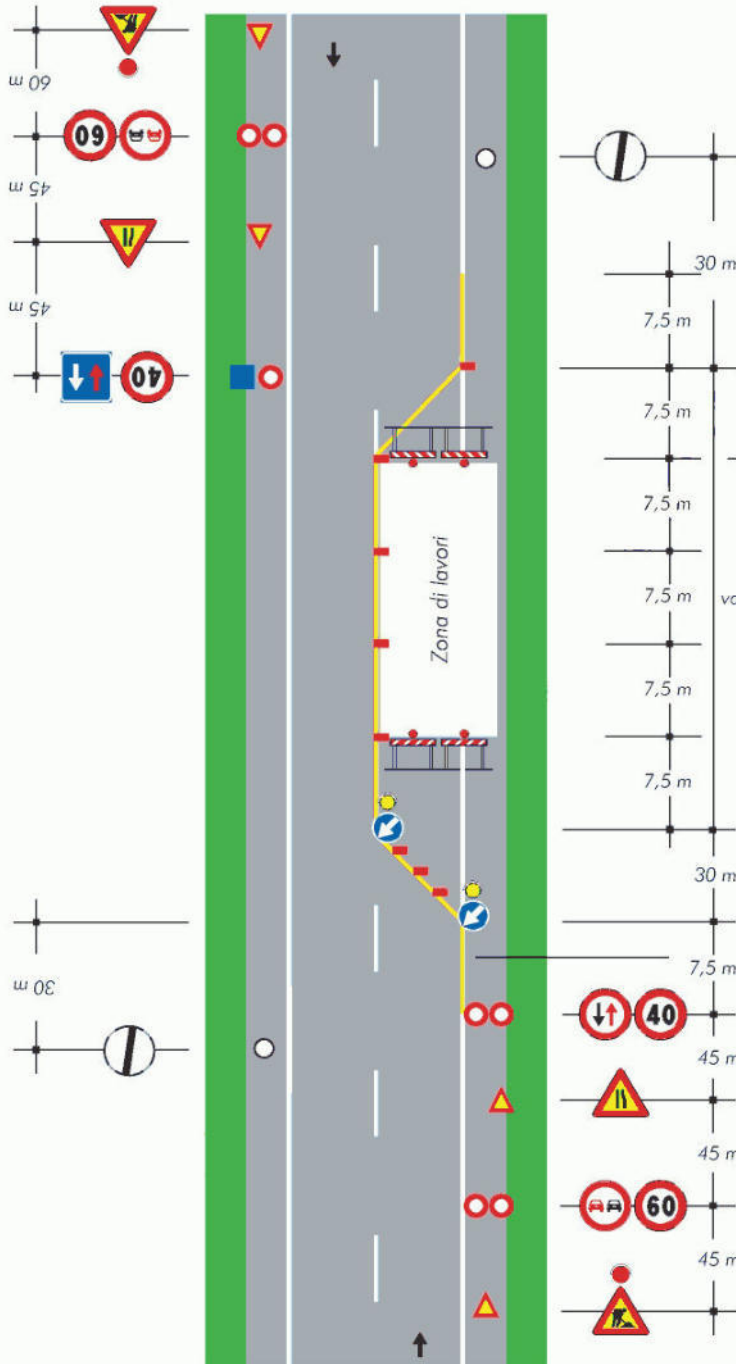
## Lavori sul margine della carreggiata

NOTA: Se la sezione disponibile è superiore a 5,60 m è possibile il transito nei due sensi di marcia

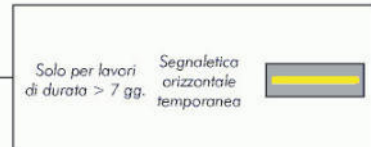
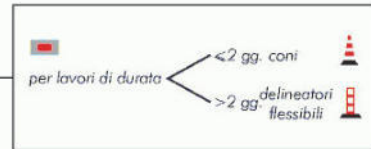


## TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata  
con transito a  
senso unico alternato



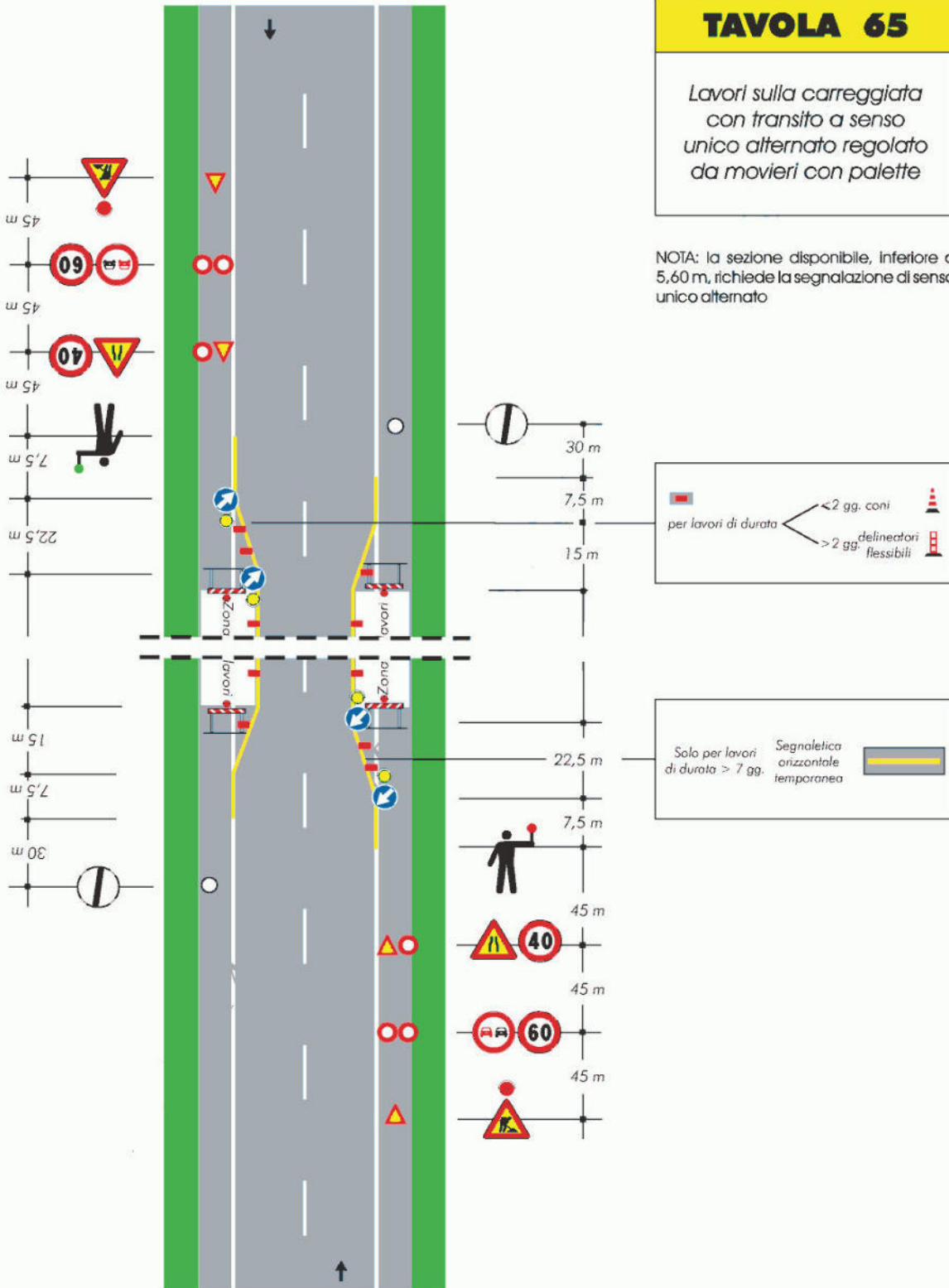
NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



## TAVOLA 65

Lavori sulla carreggiata  
con transito a senso  
unico alternato regolato  
da movieri con palette

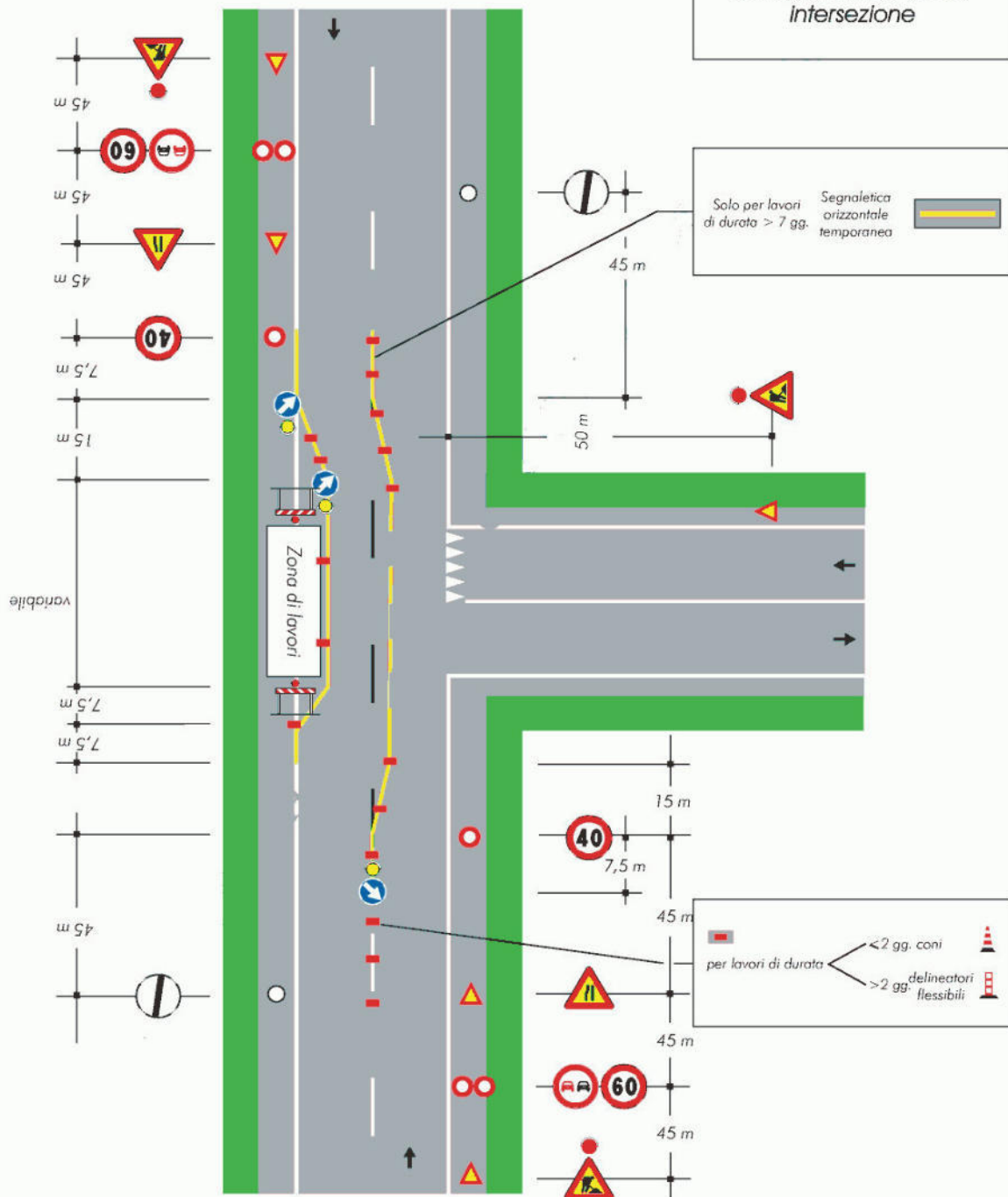
NOTA: la sezione disponibile, inferiore a  
5,60 m, richiede la segnalazione di senso  
unico alternato





# TAVOLA 67

Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

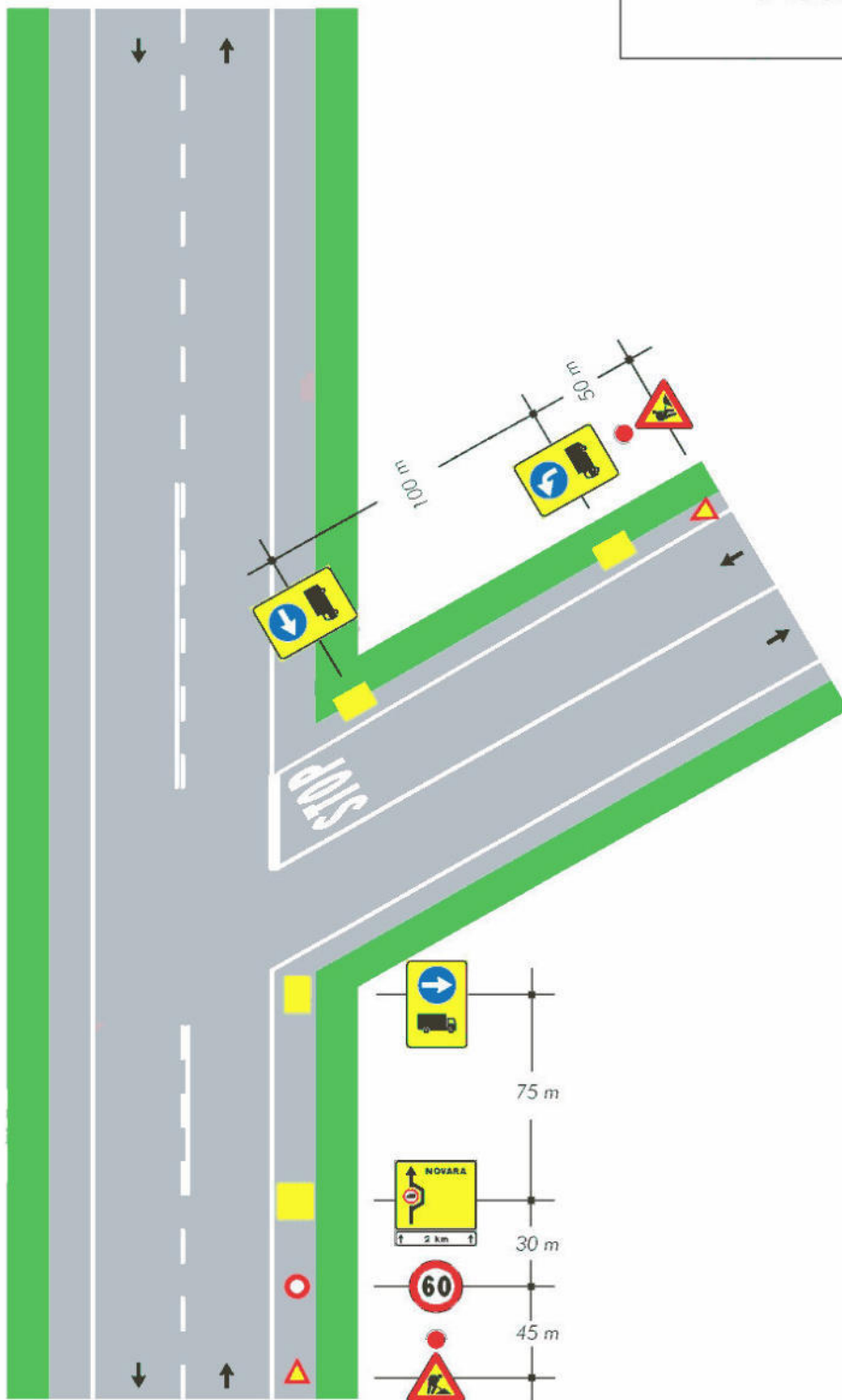






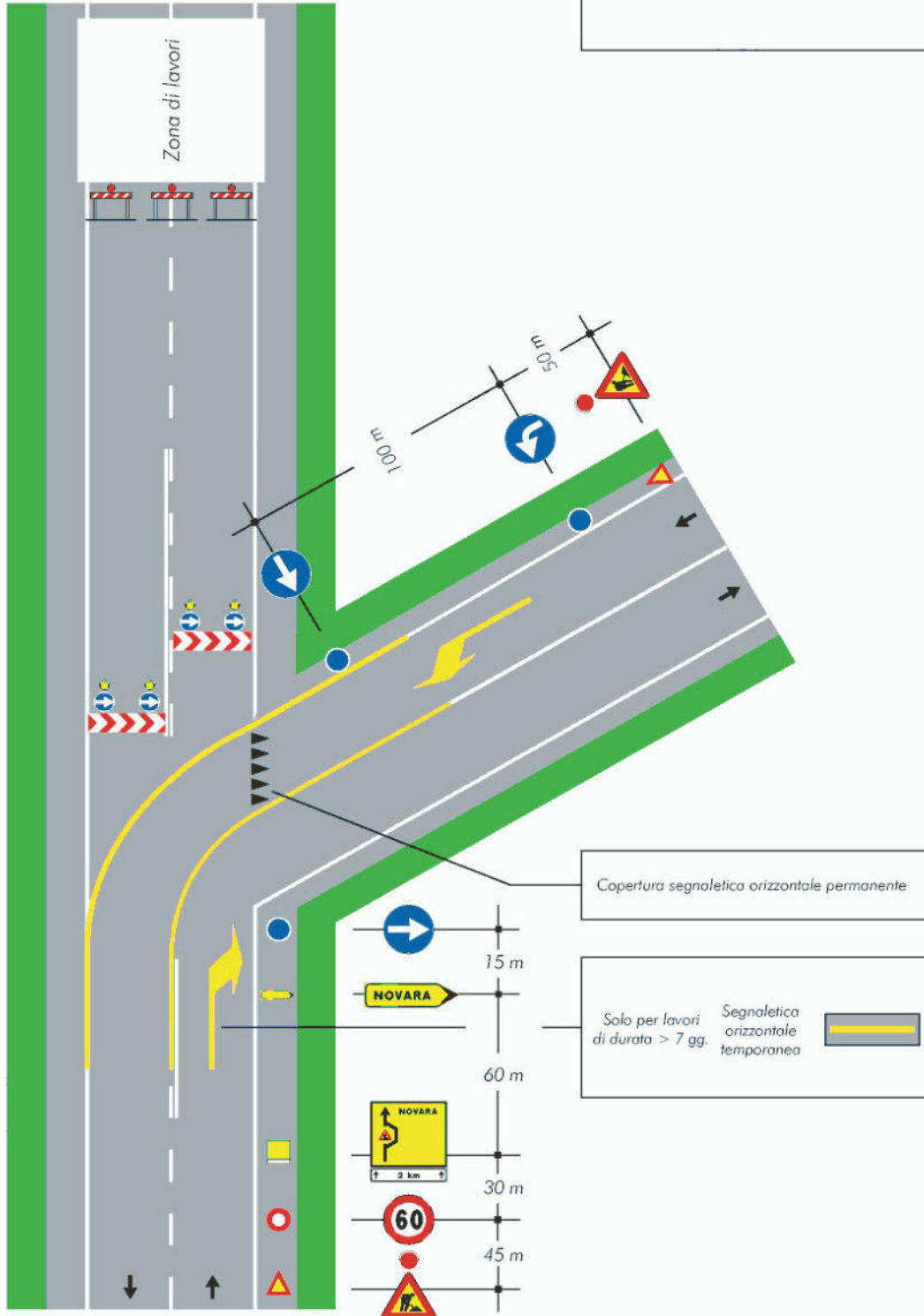
## TAVOLA 69

*Deviazione obbligatoria  
per particolari categorie  
di veicoli*



# TAVOLA 70

Deviazione obbligatoria per chiusura della strada







# CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

## 3<sup>a</sup> DIREZIONE - Viabilità Metropolitana

# FASCICOLO DELL'OPERA

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

**OGGETTO:**

**PATTO PER LO SVILUPPO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA. - LAVORI DI AMMODERNAMENTO, SISTEMAZIONE, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE E DELLE PERTINENZE DELLE SS.PP. 73, 72D E 75 BIS NEI COMUNI DI MERÌ, BARCELLONA P.G. E MILAZZO PER IL COLLEGAMENTO DELLA CERCHIA COLLINARE DEL MELA E DEL LONGANO.**

**COMMITTENTE:**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**

**CANTIERE:**

**MILAZZO, BARCELLONA P.G. E MERI'**

**Messina,**

**I PROGETTISTI**

*Ing. Anna Chiofalo  
Geom. Sebastiano Mufale  
Geom. Sergio Castorina*

STORICO DELLE REVISIONI

0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

## Note d'uso del fascicolo informazioni.

### 1. Note generali

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato IV del [Decreto Interministeriale 9 settembre 2014](#)

Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera e" ... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera."

Si tratta quindi di predisporre un "**libretto di uso e manutenzione**" dell'opera in oggetto.

Il fascicolo è diviso in due parti:

Scheda II - 1

#### EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE DELL'OPERA

##### Dati relativi agli equipaggiamenti di dotazione all'opera

relativamente a riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza e la documentazione relativa all'opera, agli impianti e attrezzature in dotazione dell'opera.

Scheda II - 3

#### MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA

Lavori di revisione

Lavori di sanatoria e di riparazione

relativamente a pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi.

### 2. Procedura operativa del Fascicolo informazioni

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

⌚ *nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*

**definito compiutamente nella fase di pianificazione**

⌚ *nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*

**modificato nella fase esecutiva**

⌚ *dopo la "consegna chiavi in mano" a cura del committente*

**aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera**

- 1. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.**
- 2. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)**
- 3. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera**

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

**Descrizione sintetica dell'opera**

**I LAVORI SONO PREVALENTEMENTE DI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO, SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE, REALIZZAZIONE DI UNA MINI ROTATORIA E COLLOCAZIONE GUARD-RAIL.**

**Durata effettiva dei lavori**

Inizio lavori:

Fine lavori:

**Indirizzo del cantiere**

Indirizzo: S. P. 73 FEMMINAMORTA, S.P. 72/D RIO ROSSO – T. MELA E S.P. 75/BIS CICERATA

CAP:

Città:

MERI' – MILAZZO E BARCELLONA P.G.

Provincia:

ME

**Committente**

**PUBBLICO**

ragione sociale:

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA  
DIRIGENTE III DIREZIONE

**Imprese esecutrici**

ragione sociale:

INDIRIZZO 1

INDIRIZZO 2

TELEFONO

R.S.P.P.

Rappresentante Lavoratori  
per la Sicurezza

**Responsabile dei lavori**

Ingegnere Antonino SCIUTTERI

Indirizzo :

via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1°  
SERVIZIO VIABILITA' METROPOLITANA

Telefono :

090-7761255

**PROGETTISTI**

Ing. Anna Chiofalo

Geom. Sebastiano Mufale

Geom. Sergio Castorina

Indirizzo :

Via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1°  
SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE

Telefono :

090-7761232 / 238



<b>Direttore dei lavori</b>	Ingegnere Anna Chiofalo
Indirizzo :	Via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1° SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE
Telefono :	090-7761232 / 238

<b>Coordinatore per la Progettazione</b>	Ingegnere Anna Chiofalo
Indirizzo :	via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1° SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE
Telefono :	090-7761232 / 238

<b>Coordinatore per la Esecuzione</b>	
Indirizzo :	
Telefono :	

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Non esistono misure preventive in dotazione dell'opera ed ausiliarie in quanto qualunque riparazione e/o ripristino deve essere eseguita da imprese specializzate.

Per la riparazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso gli operatori stradali – limitatamente alle risorse fornite dall'Ente – vengono dotati di sacchetti di conglomerato bituminoso a freddo.

Documentazione per	disp. SI	disp. NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6
<b>rete Gas</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>rete acqua</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>fognature</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>rete elettrica</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>rete elettrica pubblica illuminazione</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>rete elettrica aerea</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>progetto generale</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>progetto esecutivo pratica C.A. (Denuncia Genio civile - Calcoli strutturali - Collaudo)</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Progetto esecutivo impianti</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Progetto esecutivo posizionamento impianti</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Schede prodotti utilizzati (vernici, additivi, ecc.)</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Dovranno essere presentate dall'impresa all'atto della produzione del P. O. S.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

<b>Codice scheda</b>	MP001						
<b>Interventi di manutenzione da effettuare</b>	<b>Periodicità interventi</b>	<b>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</b>	<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità controlli</b>	<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>	<b>Rif. scheda II:</b>
		Rete GAS	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete acqua	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Fognature	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete telefonia	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete elettrica	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
Sui tratti oggetto di intervento	triennale	Pavimentazione stradale	Individuazione parti ammalorate		semestrale	Riparazione con conglomerato bituminoso a freddo o segnalazione	
	sempre	Cunette	Zappa - decespugliatore	Presenza di detriti o foglie che impediscano il deflusso delle acque	giornaliero	Guanti - parastinchi	
Sui tratti oggetto di intervento	triennale	segnaletica	Chiave inglese	Controllo ossidazione , visibilità e stabilità del palo di sostegno	semestrale	Ripristinare la segnaletica obsoleta e/o incidentata e potenziare quella esistente	

La presente scheda dovrà essere aggiornata dal coordinatore per l'esecuzione ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori, sia nella possibilità di riscontrare l'esatta posizione di sottoservizi che dovranno essere esattamente posizionati in un elaborato grafico.

L'elaborato, che verrà depositato alla fine dei lavori, dovrà essere aggiornato dal personale tecnico addetto alla manutenzione stradale.

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 8 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente FO per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.E.** \_\_\_\_\_

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 2
LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERE SICUREZZA, GIUNTI E SEGNALETICA S.P.43/B PANORAMICA DELLO STRETTO	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di revisione</b>	<b>A.1</b>

<b>Strutture: TOMBINI, PAVIMENTAZIONE STRADALE</b>								
tipo (compartimento)	Indisp SI	Indisp NO	cadenz a	Ditta Incaricat a	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Pavimentazione Stradale	[X]	[ ]	sem estr					Individuazio ne parti ammalorate
muri	[X]		Sem estr					Controllo giunti e stabilità struttura
Condizioni cls	[X]	[ ]	A					Controllo integrità struttura
Cunette	[X]	[ ]	trimest rale		Caduta, graffi, ecc.	Casco, guanti, scarpe antinfortuni stica	zappa	Controllo e pulizia

<b>MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA</b>	Scheda n. 4
LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERE SICUREZZA, GIUNTI E SEGNALETICA S.P.43/B PANORAMICA DELLO STRETTO	<b>Parte A</b>
<b>Lavori di sanatoria e di riparazione</b>	<b>A.2</b>

<b>strutture</b>								
tipo (compartimento)	Indisp SI	Indisp NO	cadenz a	Ditta Incaricat a	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

LEGENDA per la compilazione delle schede n.1 - 2 -3 - 4

Colonna 1 <b>schede 1 - 2</b>	Sono stati riportati alcuni elementi a solo titolo indicativo. Questi elenchi devono essere compilati in base alla natura dell'opera.
Colonna 1 <b>schede 3 -4</b>	Devono essere indicati tutti i corpi di mestiere che interessano le singole lavorazioni, da collegarsi poi con la colonna 5, nominativi ditte
Colonna 2	Nella fase di pianificazione indicare se gli eventuali lavori di revisione sono ritenuti indispensabili 2 = SI
Colonna 3	Nella fase di pianificazione indicare se gli eventuali lavori di revisione sono ritenuti indispensabili 3 = NO
Colonna 4	Nel caso di lavori di revisione indicare le cadenze periodiche temporali con una sigla che può essere, ad esempio: ⌚ "A" = REVISIONE ANNUALE ⌚ "S" = REVISIONE SEMESTRALE ⌚ "T" = REVISIONE TRIENNALE ⌚ " " = ALTRO
Colonna 5	Da compilare in base alle indicazioni di revisione previste nella colonna n. 4 o (nella scheda 3 e 4) dei lavori relativi ai corpi di mestiere ⌚ In questo caso allegare, per ogni singolo lavoro, il nominativo della Ditta che ha effettuato i lavori (anche se altra ditta potrà in seguito intervenire per le revisioni e manutenzioni)
Colonna 6	Da compilare solo in base alle indicazioni di revisione previste nella colonna n. 4. ⌚ Allegare per ogni revisione l'elenco degli eventuali rischi
Colonna 7	In base alle soluzioni adottate si riportano le misure atte a neutralizzare i rischi nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza, che verranno incorporati nell'edificio o diventeranno di proprietà del committente La scelta si effettua nella fase di progettazione. Le voci principali comprendono tutte le attrezzature di proprietà facenti parte degli interventi da adattare per determinati lavori connessi con l'acquisizione di ponteggi, montacarichi, strutture protettive di volte e vetrate, oltre a elementi incorporati quali ballatoi, pannelli per tetti piani o ancoraggi per ponteggi. ⌚ Allegare le singole descrizioni e i disegni (planimetrie, ecc.) del posizionamento delle strutture
Colonna 8	Devono essere indicate le attrezzature che il committente non intende installare od acquistare, ma che sono indispensabili per prevenire i rischi derivanti da futuri lavori. Anche queste attrezzature vanno previste in fase di progettazione. In questo caso si dovrebbe elencare tutta la gamma di prodotti presenti sul mercato, per offrire al committente una scelta adeguata. Esempi di attrezzature che possono essere ordinate in locazione sono i montacarichi e le passerelle. ⌚ Allegare comunque, indipendentemente dalla proprietà o dal noleggio, solo le descrizioni dei prodotti e delle attrezzature che si ritengono indispensabili per l'esecuzione di lavori futuri.
Colonna 9	⌚ Allegare eventuali osservazioni sulle singole strutture

**LEGENDA per la compilazione della scheda n.5 della Parte B (B.1)**

Colonna 1	Sono stati riportati alcuni elementi a solo titolo indicativo. Questi elenchi devono essere compilati in base alla natura dell'opera.
Colonna 2	Devono essere elencate le voci relative ai documenti effettivamente disponibili per l'opera. ⌚ 2 = SI ⌚ In caso di documenti disponibili indicare tale disponibilità anche nella colonna 4
Colonna 3	Devono essere elencate le voci relative ai documenti effettivamente disponibili per l'opera. ⌚ 3 = NON DISPONIBILI ⌚ In caso di documenti mancanti indicare tale mancanza anche nella colonna 6 (scrivere "MANCANTE")
Colonna 4	In caso di documenti disponibili indicare numeri di progetto, repertorio, ecc. ed ogni altro elemento utile
Colonna 5	In base alle descrizioni della colonna 4, per ogni repertorio, indicare le località dove è custodita la documentazione. ⌚ Nei casi possibili allegare la documentazione di ciascuna opera al presente Fascicolo (disegni, mappe, planimetrie, ecc.)
Colonna 6	⌚ Da compilare in base a quanto riferito nelle colonne 2 e 3 ⌚ Segnare la data di eventuali modifiche o osservazioni riguardanti le singole opere (il tutto su un apposito foglio allegato)